



COMUNE DI FABRICA DI ROMA

Provincia di Viterbo

IL SINDACO

ORDINANZA n. 155 /2012

-Richiamata la precedente ordinanza n. 29 del 18.02.2011 con la quale veniva vietata l'utilizzazione quale bevanda abituale dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale nelle zone in cui la concentrazione di arsenico risultava superiore al valore di parametro di 20 mcg/litro, in virtù delle deroghe concesse dalla Regione Lazio relativamente alla erogazione di acqua destinata al consumo umano contenente concentrazioni di arsenico e/o fluoruri superiori ai limiti stabiliti dal D. L.vo 21/2001;

-Preso atto che il 31/12/2012 scadranno improrogabilmente le suddette deroghe regionali e che pertanto dal 01.01.2013 cessa l'efficacia dei decreti del Presidente della Regione Lazio n. T0076 del 11.03.2011 (fluoruri), e T0258 del 29.07.2011 (arsenico) concernenti il rinnovo delle deroghe ai valori di parametro fissati nell'allegato I parte BB del D. L.vo 2 febbraio 2001 nel territorio della Regione Lazio;

-Considerato che, pertanto, sotto il profilo giuridico-amministrativo, l'acqua erogata al consumo umano è conforme ai requisiti previsti dal D. L.vo 31/01 solo se ha una concentrazione di arsenico inferiore o uguale a 10mcg/litro e fluoruri inferiori o uguali a 1,50 mcg/litro;

-Considerato che l'interruzione dell'approvvigionamento idrico comporta maggiori pregiudizi rispetto alla sua continuazione;

-Considerato che l'acqua erogata al consumo umano in distribuzione in questo Comune presenta una concentrazione di arsenico e, in alcune zone, di fluoruri non conformi ai parametri come rideterminati in virtù della scadenza delle deroghe regionali (10 mcg/litro e 1,5 mcg/litro)

- Considerato che la Regione Lazio, nonostante gli impegni assunti, non ha ancora ultimato i lavori per la installazione presso le sorgenti e i pozzi comunali di appositi dearsenificatori e che pertanto non sarà in grado di porli in funzione alla scadenza prevista del 31.12.2012;

- Ravvisata la necessità applicativa dell'istituto della contingibilità e dell'urgenza, peraltro sancito anche dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17

dicembre 2010 (pubblicato sulla G.U. del 4 gennaio 2011) che, relativamente all'approvvigionamento idrico, dichiara lo stato di emergenza in alcuni Comuni della Regione Lazio, motivato dalla naturale concentrazione di arsenico presente in eccesso nelle acque destinate al consumo umano;
Sotto il profilo giuridico - amministrativo

ORDINA

1 - L'ordinanza sindacale n. 29 del 18.02.2011 è revocata;

2 - A far data dal 1° gennaio 2013 l'acqua erogata al consumo umano tramite pubblico acquedotto non è utilizzabile per gli usi contemplati dall'art 2 comma 1.A del D.Lgs. 31/2001, e pertanto:

- è vietato ogni uso potabile delle acque erogate dall'acquedotto comunale;
- è vietato l'uso dell'acqua per la cottura, reidratazione e ricostituzione di alimenti;
- è vietato l'uso per la preparazione di alimenti e bevande (escluso lavaggio frutta e verdura sotto flusso d'acqua e utilizzando acqua potabile per l'ultimo risciacquo);
- è vietato l'impiego dell'acqua da parte delle imprese alimentari;
- è vietato l'utilizzo dell'acqua per pratiche di igiene personale che comportino ingestione di acqua, anche se limitata, come ad esempio il lavaggio dei denti e del cavo orale o come la doccia nei casi di presenza di specifiche patologie cutanee (eczema, patologie cutanee a rischio anche di tipo evolutivo o degenerativo).

DISPONE

- la pubblicazione della presente ordinanza sul sito internet istituzionale, nei luoghi più frequentati ed in prossimità delle fontane pubbliche;
- l'affissione di appositi cartelli recanti la scritta "ACQUA NON POTABILE" presso le fontane pubbliche;
- al gestore del servizio idrico la distribuzione dell'avviso alla cittadinanza tramite apposita indicazione sulle bollette relative al consumo dell'acqua;
- la distribuzione di acqua potabile dearsenificata non gassata attraverso le cinque "case dell'acqua" installate nel territorio comunale, a TITOLO COMPLETAMENTE GRATUITO.

Fabrica di Roma, lì 31 Dicembre 2012

IL SINDACO
Mario Scarnati

